

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA MEDICA

A.A. 2015/2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica afferisce all'AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica e si articola in cinque anni di corso.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Oncologia Medica deve avere sviluppato e maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali, le competenze specifiche e le abilità necessarie per la diagnosi, il trattamento, il follow-up e l'assistenza globale del paziente neoplastico nelle varie fasi di malattia. Sono specifici ambiti di competenza la metodologia clinica, la terapia farmacologica specifica e di supporto in oncologia, la comunicazione medico/paziente e la medicina palliativa. Lo specialista in Oncologia Medica deve aver inoltre acquisito esperienza diretta nelle metodologie diagnostiche di laboratorio più rilevanti e nella sperimentazione clinica.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare e deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica; apprendere le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie per la diagnosi ed il trattamento delle più comuni malattie dell'area medica; acquisire le fondamentali conoscenze nei settori di laboratorio applicati alla oncologia comprese la citomorfologia, istopatologia e patologia clinica e nel settore della diagnostica per immagini, e saperne fornire le principali interpretazioni diagnostiche;

b) Obiettivi della formazione generale:

lo specializzando deve acquisire capacità metodologiche attinenti alla logica clinica, alle strategie decisionali, al management del paziente che garantiscano un approccio globale e unitario (olistico) alla soluzione dei problemi che i vari specialisti possano incontrare nella loro pratica professionale;

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

lo specializzando deve:

- conoscere ed essere in grado di applicare i principi di epidemiologia e di medicina preventiva in campo oncologico;
- acquisire le conoscenze avanzate, teoriche e di pratica clinica, necessarie per la diagnosi, cura, trattamento e follow up del paziente neoplastico;
- acquisire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la diverse possibilità terapeutiche nei trattamenti integrati in oncologia;
- saper riconoscere e trattare i sintomi della fase terminale e pianificare e gestire l'assistenza al malato terminale ed alla sua famiglia;
- approfondire le conoscenze necessarie per consentire un corretto rapporto ed una efficace comunicazione medico/paziente;
- acquisire le conoscenze avanzate teoriche e pratiche nel campo della oncologia cellulare, molecolare e sperimentale al fine della loro applicazione alla diagnostica ed alla clinica della patologia neoplastica.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- l'impostazione dell'itinerario diagnostico e stadiativo in almeno 250 pazienti affetti da neoplasia, discutendone con il personale docente le indicazioni e i limiti delle indagini di laboratorio, di biologia molecolare, di diagnostica per immagini, di medicina nucleare, di citologia e istologia nei diversi tumori;
- la scelta del programma terapeutico in almeno 250 pazienti, discutendone con il personale docente la possibile efficacia, gli effetti collaterali e la fattibilità dello schema proposto in regime di ricovero, di day hospital o ambulatoriale e curando l'impostazione corretta di terapie molecolari target, ad alto costo (anticorpi monoclonali, piccoli inibitori delle tirosin-chinasi, vaccini antitumorali e terapia genica, citochine e fattori di crescita) nel rispetto delle procedure vigenti, appropriatezza e ottimizzazione dei costi, sulla base di conoscenze dei biomarcatori come indicatori prognostici, e predittivi nella scelta del trattamento personalizzato ed, infine, nella consapevolezza delle potenzialità della ricerca traslazionale, come un importante processo di implementazione nell'assistenza al paziente;
- lo svolgimento, nei primi due anni sotto supervisione nei successivi tre anni sempre con maggiore autonomia fino ad essere completamente indipendente, di colloqui informativi con i pazienti e/o loro congiunti in almeno 250 casi in varie fasi di malattia, discutendone gli aspetti psicologici, etici e medico-legali;

- la scelta del trattamento delle complicanze dei trattamenti antitumorali e della terapia di supporto in almeno 150 pazienti oncologici;
 - la scelta del trattamento delle emergenze oncologiche (emorragie, disturbi metabolici, compressioni, ecc.) in almeno 50 pazienti oncologici;
 - la scelta del trattamento palliativo (terapia del dolore ecc.) in almeno 100 pazienti in fase terminale;
 - la partecipazione a team multidisciplinari per la pianificazione di trattamenti integrati chemio-radioterapici;
 - la guardia divisionale o interdivisionale per almeno 30 turni complessivi, assumendo la responsabilità in prima persona (con possibilità di consultazione del tutore) nei turni degli ultimi due anni;
- Lo specializzando deve inoltre:
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive in numero sufficiente: paracentesi, toracentesi, biopsie ossee;
 - aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno cinque sperimentazioni cliniche controllate, anche multicentriche, sapendo affrontare problemi etici, normativi e giuridici, riportare correttamente i criteri per la definizione di risposta alla terapia e la valutazione e la classificazione della tossicità, acquisendo l'esperienza nell'ottenere il consenso informato dal paziente ed utilizzando gli strumenti per valutare la qualità della vita nel rispetto del significato dei biomarcatori, del ruolo e della funzione dei Comitati Etici e dei meccanismi di regolamentazione e sorveglianza esercitati dalle autorità di governo;
 - aver frequentato le seguenti strutture: reparto di Medicina Interna e/o di specialità mediche, per almeno sei mesi; reparto/servizio di Radioterapia, per almeno due mesi; reparto/day;
 - hospital di Oncologia Medica continuativamente per 19 almeno quattro anni;
 - conoscere ed essere in grado di applicare alla diagnostica oncologica le più avanzate tecniche della oncologia molecolare.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica per la coorte - anno accademico 2015/2016 sono tre.
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell'Allegato n.1).

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica si articola per la coorte - A.A. 2015/2016 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività

professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali,
 - seminari e corsi monografici,
 - simposi politematici,
 - journal watch settimanali,
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
 - journal club,
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari,
 - research grand rounds,
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.

2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante,
 - attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

- 1.Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

- 2.Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.

- 3.Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Rag. Nicoletta Antonelli.

Art. 10 – Corpo docente

- 1.Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

- 2.Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

- 3.La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in una prova scritta volta a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
2. Per ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Le predette verifiche concorrono alla valutazione globale finale annuale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dal Presidente della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica area Medica lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in cinque anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantésimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (*cf. art. 14 D.P.R. 162/82*) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (*cf. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo*)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi di PERUGIA

**Nome Scuola:** Oncologia medica**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA**Struttura:** Dipartimento legge240 SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Oncologia medica

Ordinamento Didattico: cod. 7246

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/10 Biochimica		5
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	270
	Discipline specifiche della tipologia Oncologia medica	MED/06 Oncologia medica	255	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		5
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		

	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/18 Chirurgia generale
	MED/21 Chirurgia toracica
	MED/24 Urologia
	MED/25 Psichiatria
	MED/26 Neurologia
	MED/31 Otorinolaringoiatria
	MED/33 Malattie apparato locomotore
	MED/35 Malattie cutanee e veneree
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia
Scienze umane	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica
	MED/42 Igiene generale e applicata

		MED/44 Medicina del lavoro		
Attività professionalizzanti **	Tronco comune	MED/09 Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Oncologia medica	MED/06 Oncologia medica		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA MEDICA

PIANO DIDATTICO

**Immatricolati A.A. 2015/2016 completo di tutti gli anni accademici successivi
(Coorte A.A. 2015/2016)**

Nuovo Ordinamento - D.I. n.68 del 04.02.2015

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
TAF: sigla della tipologia di attività formativa

ALLEGATO A)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Oncologia medica
Anno Accademico 2015-2016

D.I. n.68 del 04.02.2015 – Immatr. A.A.2015/2016

INSEGNAMENTI		CFU		SETTORI SCIENTI FICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
ANNO	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E TIROCINIO			
1°	Medicina interna – Prof. Stefano Coaccioli		8	MED/09	Clinico Emergenza e Urgenza TRONCO COMUNE	B
	Medicina interna – Prof. Stefano Coaccioli		7	MED/09	Clinico Emergenza e Urgenza TRONCO COMUNE	B
	Oncologia medica – Prof.ssa A. Marina Liberati		14	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof. Francesco Grignani		15	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof Stefano Coaccioli		15	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Gastroenterologia – Prof. Gabrio Bassotti		1		MED/12	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI
TOTALE 1° ANNO		1	59			
			60			

N.B.: Le attività di Oncologia medica del 1° anno verranno svolte nei reparti di Medicina interna con particolare riferimento alla 'Diagnosi e terapia delle complicanze' nonché alla 'Terapia di supporto'.

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Oncologia medica
Anno Accademico 2015-2016

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A. 2014/2015

PIANO DIDATTICO 2° anno A.A. 16/17 (dal 01.11.17 al 31.10.18)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
2°	Docenti					
	Biochimica – Prof. Lanfranco Corazzi	1		BIO/10	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Statistica medica- Prof. Francesco Stracci	1		MED/01	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Oncologia medica – Prof.ssa A. Marina Liberati		29	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof. Francesco Grignani		14	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof Stefano Coaccioli		14	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Malattie dell'apparato cardiovascolare – Prof. Enrico Boschetti	1		MED/11	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
TOTALE 2° ANNO		3	57			
			60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Oncologia medica
Anno Accademico 2016-2017

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A. 2014/2015

PIANO DIDATTICO 3° anno A.A. 17/18 (dal 01.11.18 al 31.10.19)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
3°	Patologia Generale – Prof. Luigina Romani	1		MED/04	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	Patologia Generale – Prof. Stefano Brancorsini	1		MED/05	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	Biochimica – Prof. Lanfranco Corazzi	2		BIO/10	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	Statistica medica- Prof. Francesco Stracci	2		MED/01	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	Oncologia medica – Prof. Francesco Grignani		13	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	Oncologia medica – Prof Stefano Coaccioli		13	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	Oncologia medica – Prof.ssa A. Marina Liberati		27	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	Malattie del sangue – Prof. Brunangelo Falini	1		MED/15	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
	TOTALE 3° ANNO	7	53				
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Oncologia medica
Anno Accademico 2017-2018

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A.2014/2015

PIANO DIDATTICO 4° anno A.A. 18/19 (dal 01.11.19 al 31.10.20)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4°	Statistica medica- Prof. Francesco Stracci	1		MED/01	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Biochimica – Prof. Lanfranco Corazzi	1		BIO/10	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Oncologia medica – Prof.ssa A. Marina Liberati		29	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof. Francesco Grignani		14	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof Stefano Coaccioli		14	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Chirurgia generale – Prof. Roberto Cirocchi	1		MED/18	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
TOTALE 4° ANNO		3	57			
			60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Oncologia medica
Anno Accademico 2018-2019

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A.2014/2015

PIANO DIDATTICO 4° anno A.A. 19/20 (dal 01.11.20 al 31.10.21)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
5°	DOCENTE					
	Statistica medica- Prof. Francesco Stracci	1		MED/01	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Biochimica – Prof. Lanfranco Corazzi	1		BIO/10	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Farmacologia – Prof. Graziella Migliorati	1		BIO/14	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Oncologia medica – Prof.ssa A.Marina Liberati		20	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof. Francesco Grignani		8	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Oncologia medica – Prof Stefano Coaccioli		8	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Chirurgia toracica – Prof. Francesco Puma	1		MED/21	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma		15		PROVA FINALE	E
	Altre Attività		5		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE 5° ANNO		4	56			
			60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in Oncologia Medica Area MEDICA Classe della Medicina Clinica e Specialistica RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2015-2016					
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/10-MED/04-MED/01-BIO/14	5		5
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/09		15	15
B					270
	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia MED/06	--	--	255
Alim. integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/11-MED/12-MED/15-MED/18-MED/21	5		5
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma				
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			15	15
				5	5
	TOTALE				300

* Almeno il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio)

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
TAF: sigla della tipologia di attività formativa